



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT. RUGGERO MAZZONI

POSTA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza EnergeticaDirezione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

STOGIT S.p.A.

operazioni@pec.stogit.it

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**

Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane

Area difesa del suolo della costa e bonifica

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Unità Territoriale Bologna**

stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae Area metropolitana Bologna**Arpae SAC Bologna**

aoobo@cert.arpa.emr.it

Città metropolitana di Bologna

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Minerbio

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	2

comune.minerbio@cert.provincia.bo.it

Comune di Baricella

comune.baricella@cert.provincia.bo.it

Comune di Budrio

comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Consorzio di bonifica Renana

bonificarenana@pec.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

dsp@pec.ausl.bologna.it

Bologna, 6 marzo 2023

OGGETTO: [ID: 9310] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, relativa al Progetto di “Centrale di stoccaggio gas di Minerbio (BO) - Installazione unità ELCO EC8 e opere connesse”. Proponente: STOGIT S.p.A. – Rettifica parere regionale

In riferimento alle osservazioni regionali trasmesse con Prot. 03/03/2023.0203877 si comunica che per mero errore materiale non è stato allegato il parere pervenuto in data 22/02/2023 da parte del Consorzio di Bonifica Renana che pertanto si trasmette con la presente al fine di essere opportunamente considerato nel presente procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Cordiali saluti.

Dott. Ruggero Mazzoni
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Elena Tugnoli 051/5275495 elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

RM: rettifica_osservazioniELCO.doc

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni



r_emi.ro.Giunta - Prot. 22/02/2023.0170837.F



Bologna, _____

Prot. n° _____

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

**Regione Emilia-Romagna Area Valutazione
impatto ambientale e autorizzazioni**

PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: [ID: 9310] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, relativa al Progetto di "Centrale di stoccaggio gas di Minerbio (BO) - Installazione unità ELCO EC8 e opere connesse". Proponente: STOGIT S.p.A.. - Comunicazione avvio periodo osservazioni. Richiesta integrazioni (Codice pratica 202301086).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 03/02/2023 con prot. n. 1654 una richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni per il rilascio di parere idraulico per l'installazione di un nuovo elettrocompressore nella centrale di stoccaggio gas Minerbio ed opere connesse.

Premesso che:

- l'area sulla quale sono presenti le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) e con i relativi bacini idrografici, ai sensi del Regolamento consortile per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240).
- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Affluente Gotti;
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
- Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:
 - permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
 - destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 e 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 e 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata sia P3 ALLUVIONI FREQUENTI (Tr20 - Tr50) sia P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);
- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Zena Superiore.

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- le opere principali da realizzare previste in progetto sono:
 - compressore centrifugo integrato a motore elettrico;



- cabinato in pannelli metallici fissati alla struttura in carpenteria metallica, con carroponete interno e scala esterna, all'interno del quale sarà installato l'elettrocompressore ELCOEC8 e relative strutture in carpenteria di supporto delle tubazioni;
- fabbricato Sottostazione ELCO;
- fabbricato Cabina elettrica MT realizzato con struttura intelaiata in c.a. con tamponamenti in muratura, dove al suo interno sarà alloggiato il nuovo quadro di distribuzione a 15 kV;
- fabbricato per impianto HVAC dove al suo interno saranno alloggiate le apparecchiature di condizionamento a servizio della sottostazione ELCO, realizzato con struttura intelaiata in c.a. con tamponamenti in muratura. esternamente al fabbricato saranno alloggiati i gruppi frigo per un impianto di condizionamento dedicato al fabbricato Sottostazione ELCO;
- passerelle in carpenteria metallica;
- strade e pavimentazioni per accedere alle apparecchiature e ai fabbricati e adeguamento di quelle esistenti ove necessario;
- al fine di consentire il corretto smaltimento delle acque piovane è stato previsto l'inserimento di 4 vasche di invarianza idraulica con fondo permeabile, posizionate sopra uno strato di materiale drenante (ghiaia grossa) che possa facilitare l'assorbimento dell'acqua nel terreno. Le vasche saranno dotate di elettropompa sommergibile con strumentazione di monitoraggio ed allarme che potrà entrare in funzione nel caso in cui il drenaggio verso il terreno non risulti efficace (eventi piovosi eccezionali). L'elettropompa sarà collegata ad una condotta forzata che percorrerà la strada di nuova viabilità per circa 175,65 m e che scaricherà le acque direttamente nello scolo Fossadone.

Considerato inoltre che non vi è evidenza di una relazione idraulica e relativi elaborati inerenti il rispetto del principio di invarianza idraulica inerente l'ampliamento della superficie impermeabilizzata nonché una relazione sul rischio alluvione derivante dall'intervento proposto pertanto al momento non si dispone delle informazioni necessarie e sufficienti al rilascio del parere da parte di codesto Consorzio e si chiede, al fine del corretto procedimento istruttorio, **di integrare quanto già inviato, con la seguente documentazione:**

- planimetria stato di fatto e stato di progetto area di intervento, con indicazione della superficie impermeabilizzata in ampliamento;



- planimetria sistema fognario acque meteoriche e acque reflue con indicazione del sistema di laminazione proposto e i relativi punti di scarico (se in corso d'acqua superficiale di Bonifica o privato o in pubblica fognatura) nonché di tutte le opere accessorie interferenti con la fascia di tutela consortile;
- planimetria (valutare di volta in volta la scala in proporzione alle dimensioni della vasca) della vasca di laminazione (o del sistema di laminazione proposto) e relative tubazioni di arrivo e scarico;
- sezione della vasca di laminazione (o del sistema proposto) e dettaglio del punto di carico e scarico della vasca (o del sistema proposto) con indicazione delle quote di posa delle tubazioni e le loro caratteristiche geometriche;
- sezione quotata del corpo idrico recettore (es. fosso privato o canale di bonifica) in corrispondenza del punto di scarico del sistema di laminazione;
- relazione idraulica esplicativa inerente il rispetto del principio dell'invarianza idraulica (calcoli dei volumi, modalità di funzionamento del sistema di laminazione...);
- planimetria indicante tutte le opere interferenti con la fascia di tutela consortile;
- relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure strutturali e non di gestione del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato.

A supporto delle valutazioni di cui sopra, il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva di un potenziale tirante, gravane te sull'area oggetto dell'intervento, da parte del Consorzio scrivente, presentando gli seguenti elaborati:

- ✓ sezioni del canale Zena Superiore (almeno n. 3) lungo il fronte dell'area di intervento;
- ✓ piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe; nel medesimo elaborato indicare anche eventuali tombinamenti posti a valle della sezione di riferimento;

Si precisa che, il Cavidotto MT 15 kV in progetto interferisce, in parallelo e in attraversamento con i canali consortili Gotti, Allacciante IV Circondario e Fossadone di Baricella, interferenze per le quali, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà essere titolare dell'atto di concessione rilasciato dallo scrivente Consorzio, per l'ottenimento del quale dovrà essere presentata istanza di concessione coerente con le indicazioni riportate all'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento consortile.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di



seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Francesca Dallabetta*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.